Anno VI — Udine — Mercoledì 26 Settembre 1888 — N. 230.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacc.

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

AURELIO SAFFI E GLI ANARCHICI

Domenica, a Meldola (Forlì) in occasione della festa operaia fu letta la seguente, bellissima lettera di Aurelio Saffi:

Forlì, 22 settembre 1888.

Dolente di non poter rispondere di persona al doppio invito e alle gentili attestazioni di benevolenza, di cui la Società Operaja Meldolese, ch' Ella degnamente presiede, e il Circolo «Pensiero e Azione» hanno voluto onorarmi, apparecchiandosi a celebrare, domenica ventura, la memoria di Giuseppe Mazzini e di Garibaldi, prego Lei a farsi interprete del sensi del mio grato animo verso i suoi dei due patriottici Sodalizi i quali danno chiara prova di bene intendere il pensiero dei Grandi, a cui fanno onore, contribuendo, cogli atti loro, all'incremento di quella civile Democrazia, alla quale Essi lasciarono un'immensa eredità d'esempi gloriosi.

Intento supremo dell' opera loro fu appunto che il popolo d' Italia — rivendicata materialmente la terra dei suoi padri dalle male signorie domestiche e straniere — ponesse mano alla edificazione morale della patria, armonizzando in essa, come vuole la nobiltà dell'umana natura, i due termini inviolabili del civile progresso — «Libertà e Associazione» — i diritti dell'uomo-individuo e i doveri dell' uomo sociale. In questa armonia abbondantemente svolta negli ordinamenti politici, amministrativi ed economici della Nazione. Essi videro la più salda guarentigia della prosperità e della stabilità della sua vita: furono socialisti nel vero e pieno concetto delle condizioni per una equa e feconda operazione sociale; e però avversi a que' sistemi — stranieri in gran parte al genio della nostra stirpe — i quali sacrificando, sotto nome d'anarchia, l'associazione all' individuo, renderebbero impossibile, in atto pratico, il normale sviluppo delle umane facoltà, mutilandone le energie e contrariando il loro proprio assunto di conquistare all' uomo e alla società migliori destini.

I Sodalizi meldolesi, onorando i più grandi restauratori delle libere tradizioni e della unità della patria, rendono omaggio alle dottrine di verità e di vita, e fanno testimonianza di quel senno pratico che è proprio della mente italiana, giusta misuratrice dei rapporti dell' ideale cogli elementi che devono progressivamente attuarlo nell' umana compagnia.

Dai nomi immortali e dai principii di Giuseppe Mazzini e di Giuseppe Garibaldi, l' Italia se non viene meno a sè stessa, trarrà gli auspici di un grande avvenire, perchè le sorti dei popoli si innalzano in ragione della verità ch'essi sono chiamati a rappresentare nel mondo.

Possa la patria nostra comprendere l' ufficio suo e proseguirlo con perseverante virtù, come è speranza e fede del suo

devotissimo
A. Saffi.

BAZAINE

Bazaine è morto l'altro ieri nel pomeriggio in età di settantasette anni a Madrid.

Il glorioso bastone del maresciallo di Francia egli lo guadagnò nella campagna del Messico.

Il nome di quest' uomo domina tutta la storia dei disastri che la Francia soffrì nell' «anno terribile».

La capitolazione di Sédan, avendo condotto alla caduta dell' impero e alla proclamazione della repubblica, Bazaine parve subordinare i suoi doveri militari a delle preoccupazioni di altro genere, e compromise il numeroso esercito, ai suoi ordini entro Metz, l' ultima speranza della Francia.

I negoziati incominciati col governo di Versailles che si complicarono di un oscuro intrigo con Bourbaky, il favorito dell' imperatrice, eccitarono vivissimamente inquietudine, e quando la Francia apprese dapprima con incredulità, poi con stupore la capitolazione di un esercito valutato a 170,000 uomini, sorse in tutti l' idea che in ciò entrasse il tradimento.

Invano il governo provvisorio di Gambetta contò di trarre un'eccitamento maggiore alla resistenza ad oltranza da codesta capitolazione scellerata; tutta la Francia sentì che ogni speranza era ormai perduta.

Il maresciallo, chiamato poco prima «il glorioso Bazaine» fu fatto segno alla pubblica esecrazione.

Sotto la pressione dell'opinione pubblica, il consiglio d' inchiesta su le capitolazioni prese ad esame i documenti riguardanti quella di Metz, e formulò contro il maresciallo le conclusioni più severe in conseguenza, delle quali fu deferito a un consiglio di guerra, del quale era presidente un' Orleans: il duca d'Aumale.

Nell' interrogatorio Bazaine non negò le mire politiche alle quali aveva subordinato i suoi doveri militari.

Egli aveva voluto «mantenere, intatta la sua armata, perchè avrebbe potuto servire alla Francia», e pretendeva di non avere alcun dovere verso un governo rivoluzionario, e di essere responsabile soltanto davanti alla propria coscienza. I dibattimenti sollevarono vivissima emozione, non soltanto in Francia, ma in tutta Europa.

In fine, il 10 dicembre 1873, il consiglio di guerra lo dichiarò colpevole di aver consegnato al nemico il suo esercito e la fortezza di Metz senza prima aver fatto tutto ciò che gli prescrivevano il dovere e l'onore, e venne quindi condannato a morte previa degradazione. Ma i membri del Consiglio di guerra, appena ebbero pronunciata la sentenza, firmarono un ricorso in grazia e il maresciallo Mac-Mahon, allora presidente della repubblica, commutò la pena in 20 di detenzione.

L'ex-maresciallo, fu trasportato all'isola di Santa Margherita, sulle coste della Provenza, per scontarvi la pena; ma non vi rimase che qualche mese, perchè, potè organizzare un'evasione che poi effettivamente compì.

Venne allora in Italia, indi passò in Isvizzera dove ebbe le più cordiali accoglienze dall'ex-imperatrice e dal principe imperiale.

Da qualche anno abitava a Madrid, dove è morto.

Ed ora la parola è a Victor Hugo:

«Questo soldato, nell'ora suprema delle catastrofi, aveva disertato il dovere; aveva cacciato la Francia ai piedi della Prussia, era passato al nemico perchè potendo vincere si era lasciato battere; egli teneva una fortezza, la più forte d' Europa e la consegnò, aveva delle bandiere, le più gloriose bandiere della storia, e le consegnò: comandava un esercito, ultimo che restava all'onore della Nazione, ed egli lo legò, lo imbavagliò e l'offerse alle piattonate dei tedeschi; egli inviò, prigioniere di guerra alle casematte di Spandau e di Magdeburgo, la gloria della Francia, le braccia avvinte al dorso; egli che poteva salvare la patria la perdette; consegnando Metz, la città vergine, consegnò ad un tempo Parigi, la città eroica; quest'uomo assassinò la patria».

L'Officina di Terni e la Compagnia di Gesù

L' *Indépendance belge* pubblica alcuni dettagli curiosi, trasmessile da Terni, circa la fondazione su quel punto di territorio italiano di una grande officina metallurgica, e noi, solamente a titolo di curiosità, li riproduciamo.

Dice dunque l' ignoto corrispondente che l'officina di Terni è stata creata con fondi esclusivamente stranieri. Oltre al Creuzot, delle case belghe ed una grande casa triestina vi hanno indirettamente concorso.

Infine, ed è qui specialmente che l'affare è curioso, i capitali italiani che hanno contribuito alla fondazione dell'officina di Terni appartengono quasi tutti alla Compagnia di Gesù.

L' influenza di questa Compagnia la di cui rimarchevole disciplina è nota, ha procurato al nuovo stabilimento di Stato italiano, il concorso di banche cattoliche dell'estero. La Compagnia di Gesù ha un procuratore a Terni, che è incaricato di sorvegliare i suoi interessi.

Il corrispondente dell' *Indépendance belge* conclude persino, dalla partecipazione dei gesuiti ad un affare che interessa il governo di re Umberto, che un accordo fra la Santa Sede ed il Gabinetto dell'onor. Crispi potrebbe essere conchiuso in breve termine.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Re Umberto sta bene.

Contrariamente alle asserzioni della stampa estera, che riferì la notizia dalla *Etoile Belge*, la salute di Re Umberto è ottima.

Il Re agli operai di Biella.

Il Re ha elargite L. 4000 a favore della istituzione per gli operai inabili al lavoro fondata in Biella dal generale Alfonso Lamarmora.

Cairoli ristabilito completamente.

È giunto ieri a Milano dalla Germania l'on. Cairoli. Fu ricevuto alla stazione da numerosi amici. L'onor. Cairoli è completamente ristabilito.

La legge comunale e provinciale.

Per oggi è convocata la commissione senatoriale incaricata di discutere e presentare la relazione sulla legge comunale e provinciale.

Non si dubita che il lavoro sarà sollecito.

Colloquio di generali, smentito.

Viene smentita la voce di un prossimo colloquio a Milano fra Cosenz, Waldersee e Bilandt-Reydt, i tre capi degli stati maggiori generali d' Italia, Germania ed Austria.

Prossimo discorso di Baccarini a Faenza per delineare la situazione politica parlamentare.

La *Tribuna* dice che è probabile che in seguito al discorso che pronuncierà l'on. Baccarini davanti ai suoi elettori a Faenza, si delinei la situazione politica parlamentare.

Il rimpatrio dei superstiti del «Sud America»

Genova 23. I superstiti del *Sud-America* rimpatriano oggi a spese del governo. Il prefetto distribuì i soccorsi elargiti da Crispi, dal sindaco di Genova, dalla Società degli agenti marittimi.

ALL' ESTERO

Suakim in pericolo.

Suakim 23. I ribelli di Suakim sostennero la scorsa notte un vivo fuoco. Cinque obici caddero nella linea inglese, ma non scopp arono. — Infine il fuoco combinato della corazzata *Cammel* e dei forti fece tacere i cannoni nemici. — Stamane gli alleati fecero una ricognizione onde far uscire i ribelli allo scoperto. I forti e la corazzata aprirono allora un fuoco terribile, obbligando la cavalleria nemica a ritirarsi. I sudanesi occupano ora posizioni fortissime e ben collocate.

Attendesi per venerdì un attacco della città.

È arrivata una cannoniera italiana proveniente da Massaua e un bastimento francese proveniente da Suez.

Riduzioni nel bilancio della marina in Francia.

Parigi 25. La commissione del bilancio malgrado le precedenti dichiarazioni di Krantz decise di mantenere le riduzioni di cinque milioni al bilancio della marina sulle cifre del ministro. Delillier si dimise da relatore.

Complicazioni fra Grecia e Turchia.

Londra 25. Secondo il corrispondente dello *Standard* da Costantinopoli, le divergenze per la pesca delle spugne alle isole Sporadi turche fra la Grecia e la Turchia minaccierebbe di creare gravi complicazioni.

Sperasi però che il sultano farà cessare il conflitto.

Un meeting di telegrafisti a Parigi.

Parigi 25. Gli impegati delle poste e dei telegrafi tennero iersera un «meeting». Vi intervennero circa 1500 impiegati. Furono letti numerosi dispacci d'adesione dalle provincie. Fu approvato un ordine del giorno esprimente il rammarico per alcune disposizioni prese dal direttore dei telegrafi contro alcuni colleghi dichiarandosi con essi solidali, affinchè il direttore colpisca tutti egualmente o ritiri le sue disposizioni. Il "meeting„ era agitato.

Condanne di preti e crimini agrari in Irlanda.

Dublino 24. Due preti furono condannati a sei settimane di carcere per mene nazionaliste. Coi fischi si accolse la sentenza.

Un nuovo crimine agrario fu segnalato nella contea di Kerry.

I funerali di Bazaine.

Lunedì alle 4 pom. ebbero luogo i funerali di Bazaine che furono modestissimi e riuscirono freddi.

Nessuna corona.

Seguivano il feretro tre carrozze. Nella prima stavano tre persone che rappresentavano la famiglia; nella seconda il generale Martinez Campos, pel governo spagnuolo, e nell'ultima il sacerdote, Desllies.

Della colonia francese intervennero pochi.

La cessione di Suakim all'Italia, smentita.

Il ministero degli esteri smentisce che esistano trattative coll' Inghilterra per la cessione di Suakim e di Zulà all'Italia.

IN GIRO PEL MONDO

Aumento di febbre gialla in America.

La febbre gialla a Yack-onville aumenta. La comparsa della febbre gialla a Fernandina (Est Florida) è annunziata ufficialmente.

Avvelenato durante la messa.

L'altra mattina il curato di Sabucedo (Spagna) don Angelo Nodar Malobolca, appena celebrata la messa, tornato a casa cadde a terra stecchito.

Spaventata, la cameriera corse a lui, gridando: Aiuto! Aiuto! con quanta forza aveva in gola; trassero i vicini al rumore; il povero don Angelo fu trasportato nel suo letto e fatto oggetto delle più sollecite cure, ma il suo stato metteva sgomento; aveva i lineamenti contratti, le mani orribilmente raggricchiate, la schiuma alle labbra.

Tuttavia, in un momento di sollievo, dopo una crisi, egli, rispondendo alle interrogazioni degli astanti, dichiarò che moriva avvelenato; autore del delitto essere un suo parrocchiano per nome Manuel Blonso Pareder, il quale aveva versato una sostanza velenosa nelle ampolline dell' altare. Aggiunse che egli portò il vino avvelenato alle labbra senza addarsi subito di nulla; senonchè alla prima sorsata gli parve di sentire un gusto singolare; ad un tratto, come un lampo, gli passò per la mente l'orribile vero, ma già era troppo tardi; il santo sagrifizio della messa era compiuto. Dopo pochi istanti l'infelice spirò tra atroci spasimi.

Immediatamente la guardia civile si mise sulle tracce del reo, ma non lo trovò al suo domicilio; perlustrarono i dintorni, ed il mattino seguente, in un paesello di Estrada seppero che un individuo s'era consegnato allora allora al capo di polizia. Condotto davanti al giudice, Alonso, dichiarò che tornato dianzi dell'America, e trovandosi in cattive acque, aveva stancato d'ogni sorta di suppliche il curato per ottenere di essere inscritto come figlio legittimo di un uomo del quale era solo figlio naturale. Il curato resistette, e di là nacque l' idea della vendetta. Alonso è una specie di veterinario senza patente, ammogliato e padre; conta 35 anni d'età.

Un parto mostruoso a Livorno.

Domenica una donna ha compiuto felicemente un parto gemellato.

Uno dei nati è una bambina mostruosa, un vero fenomeno, come da tempo la scienza non ne osservava più.

Il mostriciattolo per cura del municipio è stato inviato all'ospedale.

Ha un unico braccio, due gambe, la bocca simile a quella di un maggiolino con due denti in mezzo.

Il petto presenta una vescica ripiena di un liquido trasparente.

Il gemello di questo fenomeno si trova in condizioni normali ed è tuttora vivente.

Un segretario comunale assassinato.

A Sessa Aurunca (Gaeta) certo Giovanni Dittasio, che doveva ammogliarsi, sollecitò dal Municipio le necessarie dispense. Siccome le pratiche andavano forse soverchiamente in lungo, nel Dittasio nacque il sospetto che il segretario comunale, certo Severino Antinozzi, volesse impedire o ritardare al più tardi possibile il matrimonio.

Compreso d'odio contro l'Antinozzi, e trovatolo per istrada, il Dittasio lo affrontò e lo uccise con un colpo di pugnale al cuore.

Una statistica di Londra.

Si è fatta recentemente questa statistica della metropoli inglese.

Londra ha 5,000,000 di abitanti e 700 miglia quadrati di superficie.

Vi si registra una nascita ad ogni 5 minuti, un decesso ad ogni 8 minuti, e 7 disgrazie per giorno in uno sviluppo stradale di 8,000 miglia. Ogni anno che passa vede Londra arricchirsi di 40 miglia di nuove vie e di 15 mila case. Le nascite ammontano annualmente a 46,000. Il porto ospita giornalmente mille navi che occupano 10,000 marinai.

Gli uffici londinesi distribuiscono 298 milioni di lettere.

La compagnia della strada ferrata sotterranea fa partire giornalmente 1211 treni in ogni direzione.

Le 700 vetture della Compagnia generale degli omnibus, trasportano in media all'anno 56 milioni di passeggieri.

La semplice circolazione delle strade di Londra presenta più pericoli dei viaggi in ferrovia e dei viaggi transatlantici. Infatti nel solo anno 1888, 130 persone sono rimaste uccise sulla via e 2,600 hanno sofferto delle contusioni.

Negate ora l'utilità della statistica. Se andate a Londra, sapete di poter essere nel numero delle 8000 persone che muoiono o si rompono qualche parte del corpo per le vie!

IL DIARIO DI FEDERICO III

Autentico o no che sia l'estratto delle memorie di Federico III pubblicato dalla *Deutsche Rundschau* e che riguarda gli anni della guerra 1870-1871, è pur di sommo interesse a leggersi.

Ne riportiamo alcuni saggi:

Alla vigilia della guerra del '70.

Comincia il giorno 11 luglio 1870, poco prima della rottura della guerra. L'incaricato d'affari francese, Lecourd, ha dichiarato in presenza dell'ambasciatore austriaco e spagnuolo che egli partirà perchè non vi è nessuno con cui trattare (della candidatura al trono di Spagna del principe di Hohenzollern).

Il 12, la sera, Bismarck ha ricevuto da Madrid un telegramma che reca la rinunzia del principe.

Il 13, Federico ha un colloquio con Bismarck il quale crede la pace assicurata, vuol tornare a Warzin e si meraviglia della piega che prendono le cose a Parigi.

Gortschakow crede anch'egli alla pace, quantunque abbia notizia che la Francia esige garanzie per l'avvenire.

Anche il principe sa da Parigi che Napoleone ha detto ad uno dei più antichi ministri che attualmente non si tratta più della Spagna, ma della supremazia tra la Francia e la Prussia.

Il 14, le notizie di guerra si confermano.

Il 15, Bismarck è stato con Moltke e Roon fino a Brandeburgo incontro all'imperatore; colla più grande chiarezza e serietà mi espone, in un linguaggio privo dei suoi scherzi abituali, le sue vedute sui nostri rapporti colla Francia, cosicchè io mi persuado che ogni concessione in vista della pace sarebbe ormai impossibile.

Bismarck e Moltke non credono che la forza e la organizzazione dell'armata francese abbiano nulla di speciale.

Si è fatta urgenza all'imperatore perchè ordini la mobilitazione; egli non si è opposto e ordinerà la mobilitazione del 7.o e 8.o corpo.

Io insisto perchè non si perda tempo e si mobiliti subito l'esercito e la marina.

La mia proposta viene accolta; io ne do l'annunzio; il re mi abbraccia con profonda commozione. Entrambi sappiamo di che si tratta; mentre io lo aiuto a salire in vettura gli faccio osservare l'entusiasmo col quale viene accolta la *Wacht am Rein*.

Vengono formate tre armate. Vengo posto a capo dell'armata del Sud; ricevo il difficile incarico di portare delle truppe giovani e non formate alla nostra disciplina contro un nemico valoroso come il francese, il quale sicuramente si rovescierà sulla Germania del Sud.

19 luglio — Ricevo la nomina ufficiale. Apertura del Reichstag. Andiamo col re a Charlottemburg; essendo l'anniversario della morte della regina Luisa, preghiamo a lungo e con grandi palpiti nel cuore sulle tombe dei nostri vecchi.

Moltke mi sconsiglia dall'andar subito nel sud; Bismarck vuole invece ch'io telegrafi subito ai principi, e dice che ciò farà un'eccellente impressione. Il re vi consente.

24 luglio. — Battesimo di Sofia. Il re è tanto commosso che non può tenere la bambina. Solennità molto seria. Chi sa se torneremo tutti? Ma vinceremo! Io mi sono proposto di prendere una posizione di osservazione, potendo essere probabilmente chiamato ad operare sul fianco dell'armata del centro. È difficile che possa compiere qualche grande impresa.

25 luglio. — Mentre ci rechiamo con mia moglie alla tomba del nostro figlio Sigismondo, apprendo che si parte domani.

26 luglio. — Parto; entusiasmo dappertutto.

27 luglio. — Incontro a Nurnberg presso Monaco il re Luigi; è molto cambiato; non è più il bel giovane di una volta; ha perduto i denti davanti; è nervoso; non fa che interrogare senza aspettare la risposta. Sembra che sia con tutto il cuore per la causa nazionale; ha ordinato la mobilitazione; la sua risoluzione viene lodata da tutti.

Usedom e Hohenlohe non dubitano della neutralità dell'Austria, malgrado la doppiezza di Beust.

Andiamo a teatro dove si rappresenta il *Campo di Wallenstein* di Schiller.

Il re Luigi dice che Schiller aveva tendenze democratiche, è per ciò che a Berlino non si vuol sentir parlare del suo monumento.

Nel partire, ricevo dal re una lettera in cui mi raccomanda che, alla pace, sia compresa l'autonomia della Baviera.

28 luglio — Stoccarda. Il re del Wartemberg mi accoglie con una fisionomia asciutta; la regina è più amichevole, ma pallida, imbarazzata. Sukow è animato di sentimenti nazionali; Berchthler si mostra pieno di patriottismo; dice che quando Napoleone III è partito di qui, egli gli ha detto che in caso di un assalto contro la Germania, essa sarebbe tutta concorde.

Al ricevimento dei ministri, dei sindaci, dei rappresentanti del partito nazionale, rimango sorpreso dell'entusiasmo generale. Mi presentano un *bouquet* dei colori tedeschi.

Quali doveri ci impone questa attitudine del popolo tedesco!

Sarebbe prudenza rispettare le autonomie dei piccoli Stati, lasciar sussistere le loro missioni all'estero, per esempio.

Gortschakow è partito per Pietroborgo; la Russia sorveglierà la neutralità dell'Austria. L'Italia è poco sicura; non ha denaro.

I francesi rimangono inattivi; è un cattivo calcolo.

29 luglio. — Karlsruhe. Il nostro pensiero è di procedere, dopo la pace, alla costituzione di una Germania liberale.

30 luglio. — Quartier generale a Spira. Visita al bivacco dei bavaresi; buoni soldati, un poco pesanti; presento che a questa guerra succederà un'epoca di pace, e si farà tregua allo spargimento del sangue; ma per ora vale l'antico detto: Con Dio, senza timore e sempre avanti.

Durante la guerra.

4 agosto. — Battaglia di Weissemberg. I nostri soldati profittano dei vantaggi del terreno come fossero sopra un campo di manovra.

La bandiera del reggimento è colpita nell'asta. Cadono tre alfieri; il sergente Forster riesce a strapparla agli assalitori e la porta sopra un'eminenza. Me la presentano da baciare.

Presso al cadavere del generale Donai, scorgo accovacciato il suo cagnolino.

I francesi dicono: I vostri prussiani si battono in modo ammirabile.

5 agosto. — Entrata in Francia.

6 agosto. — Worth! Maravigliosa difesa di Mac-Mahon. La partecipazione delle truppe del Sud è stata quella che ha saldato e fatto compatto l'esercito.

Le conseguenze sono incalcolabili, se davvero e sariamente vorremo profittare del momento.

Colloquio con Roggembach sopra la futura costituzione della Germania.

Lo persuado che siamo obbligati a dare al popolo un'unità, qualche cosa di visibile; bisogna battere il ferro dei Gabinetti intanto che è caldo.

20 agosto. — Abbiamo passato i Vosgi. Mi incontro col re a Pont à Mousson. Egli è addolorato per le perdite. Moltke sempre lo stesso; chiaro, risoluto di andare a Parigi. Bismarck è più temperato.

Le condizioni della pace; spese di guerra e l'Alsazia.

1 settembre. — Il conte Bothmer reca la notizia che l'imperatore è a Sedan. Il re mi domanda scherzando che cosa dovremo farne. In quel momento compare la bandiera bianca sulla torre.

Napoleone manda il generale Reille, colla nota lettera: *N'ayant pas pu mourir*, ecc. e offre la sua spada. Il re detta la risposta a Hatzfeldt, che la scrive servendosi di una sedia per tavolo.

Il re accetta la resa, invita l'imperatore a mandare due ufficiali per le trattative, nominando da sua parte Moltke.

2 settembre. — Penso a quella parola che ho trovato nei libri di storia di mio figlio; la storia è il tribunale del mondo! — Difficoltà di Wimpfen; arrivo di Napoleone; Bismarck e Moltke gli vanno incontro. Egli desidera condizioni favorevoli per una capitolazione e di poter ritirare l'armata per il Belgio; vuol parlare al re.

Moltke crede che siano pretesti; che Napoleone non si senta più sicuro a Sedan e teme per i suoi forgoni e le sue carrozze.

Napoleone III e Guglielmo.

Moltke cerca una casa ove recarsi a trattare, mentre Bismarck si trattiene con Napoleone. Il re insiste perchè depongano le armi incondizionatamente — gli ufficiali liberi sulla parola — dodici ore per la firma della capitolazione.

Moltke riceve la croce di ferro di prima classe.

Bismarck ritorna, dice che hanno fumato e parlato di tutto fuorchè di politica.

Io propongo Wilhelmshoe come soggiorno dell'imperatore e, sconsiglio che sia mostrato da un'eminenza alle truppe, dicendo che sarebbe un'umiliazione, raccomando al re di andargli a parlare a Bellevue.

Conferenza con Bismarck, Roon, Moltke; attraverso al bivacco dei bavaresi ci rechiamo a Bellevue, dove troviamo le vetture e i furgoni imperiali, con servi e postiglioni incipriati alla Lonpjumeau.

Siamo ricevuti da Castelnau; all'entrata d'un padiglione compare l'imperatore in completo uniforme, fa entrare il re; io chiudo la porta e rimango in piedi davanti ad essa; Reille, Achille Murat e Davillers.

Il re mi ha raccontato il colloquio.

Il re cominciò dicendo che dal momento che il destino della guerra si era dichiarato contro l'imperatore e questi deponeva la spada, egli era venuto a chiedergli quali erano le sue idee.

Napoleone rispose che il suo avvenire era nelle mani del re.

Questi rispose che non poteva senza commozione vedere il suo avversario in tale posizione, tanto più che sapeva che non si era risoluto a far la guerra senza difficoltà.

Napoleone confermò questo e disse di aver fatto la guerra spintovi dalla pubblica opinione.

— Ma se l'opinione pubblica ha preso questo indirizzo, soggiunse il re, la colpa è dei vostri consiglieri.

Venendo poscia allo scopo immediato della visita, il re chiese all'imperatore se aveva in vista qualche trattativa, al che questi rispose che era prigioniero e non aveva più alcuna influenza sul Governo.

— Ma dov'è questo governo?

— A Parigi.

Il re portò quindi la conversazione sulla situazione personale dell'imperatore e gli offrì Wilhelmshoe, che l'imperatore accettò tanto più volentieri, quando seppe che gli avrebbe dato una guardia d'onore.

Avendo Napoleone espresso la convinzione di essersi trovato a fronte l'armata di Federico Carlo, il re lo disingannò dicendo che contro di lui c'ero io e il principe di Sassonia.

— Ma dove si trova dunque Federico Carlo? — domandò ansiosamente l'imperatore.

— Dinanzi a Metz con sette corpi d'armata.

A questo annunzio Napoleone impallidì e indietreggiò, rivelando che egli credeva di avere avuto da fare con tutta l'armata tedesca.

Il re lodò il valore dei francesi; Napoleone, confermando, osservò che però mancava loro la nostra disciplina. La nostra artiglieria disse che era la migliore del mondo e che le sue truppe ne avevano assai sofferto.

La conversazione durò circa un quarto d'ora. Quando uscirono poteva notarsi l'elevata figura del re vicino a Napoleone piccolo e curvo. Quando questi si accorse di me, mi stese la mano, ed io vidi che coll'altra si asciugava le lagrime.

Mi parlò con riconoscenza del modo col quale era stato trattato dal re. Io gli parlai naturalmente nello stesso senso; e domandandogli se aveva dormito, mi rispose che il pensiero dei suoi non gli lasciava trovar sonno. Gli espressi il mio dispiacere che la guerra avesse preso un carattere tanto sanguinoso, ed egli rispose che era tanto più deplorabile per «chi non l'aveva voluta!».

Da otto giorni non aveva notizie dell'imperatrice e del figlio.

Ci separammo stringendoci la mano; il suo seguito era molto mesto negli splendidi uniformi nuovi, che brillavano tanto più per il paragone coi nostri sciupati dalle fatiche della guerra.

(Continua)

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 25 settembre.

L'esperimento della luce elettrica.

Nella decorsa notte seguì la prova generale dell'illuminazione della città a luce elettrica. L'esperimento era atteso col massimo interesse e l'esito che ne sortì, superò ogni aspettativa.

La luce elettrica si mostrò in tutto il suo splendore e durante tutto il tempo cui durò l'esperimento (un'ora circa) non fu notata oscillazione o intermittenza veruna.

Domenica, come si prelo, qui preparansi grandi feste appunto per la inaugurazione solenne del nuovo sistema di illuminazione della città, e speriamo veder tra noi, in tale occasione, ospiti graditi, anche molti udinesi. Y.

Fuoco in un casolare a Porcia di Pordenone. Il 21 corr. verso le ore 11 1⁄4 ant. causa della fermentazione del fieno si manifestò fuoco nel casolare di Da Piave Costante, arrecando un danno di lire duemila, per l'abbruciamento dell'intero fabbricato, fieno ed attrezzi rurali, di cui era assicurato per sole lire 600.

Suicidio ad Ampezzo. Un fatto sommamente doloroso contristava la popolazione di Ampezzo.

Certo Carlo Passudetti condannato a sei mesi di sorveglianza speciale della P. S. il quale senza attendere il passaporto chiesto al Ministero, era arbitrariamente partito per l'estero, cui fu condannato ad un mese di carcere, donde fortiva da pochi giorni, si appiccava nel giorno 21 corr.

Il suo cadavere fu trovato appeso ad un albero in detto giorno. Il suicidio vuolsi attribuire a dispiaceri personali di famiglia.

Il Passudetti lascia moglie e cinque figli nella più squallida miseria.

CRONACA CITTADINA

Società Reduci. Dal Comitato Reduci di Milazzo pervenne alla Presidenza la seguente circolare:

«I reduci di Milazzo, 20 luglio 1860, residenti in Roma, costituiti in Comitato sotto il predicato di «Reduci di Milazzo», pregano le onorevoli direzioni dei Giornali e le Associazioni di ex militari d'Italia a voler rendere di pubblica ragione che:

Il Comitato predetto presenterà al Parlamento nazionale una petizione, con elenco nominativo, documentato, dei superstiti di quella gloriosa battaglia, tuttora viventi, nell'intento di ottenere lo stesso trattamento degli sbarcati a Marsala l'11 maggio 1860, per speciale legge, già esteso a quelli di Talamone, sebbene questi ultimi non abbiano presa parte ad alcuno dei fatti d'armi compresi nel periodo di guerra 1860 61.

Coloro quindi che possono «indiscutibilmente» provare di aver preso parte alla prementovata battaglia *sono invitati d'inviare raccomandato il richiesto documento originale alla sede del Comitato, o direttamente od a mezzo di quel qualunque sodalizio (Presidenza) a cui appartengono*, avvertendo tanto i superstiti isolati, quanto le Associazioni predette, che il Comitato non terrà in verun conto quei documenti dai quali non risultasse chiaramente d'aver combattuto in quel memorabile giorno, come non terrà conto delle copie e ciò a scanso di perdita di tempo ed a risparmio di spese.

Il Comitato nella sua Adunanza generale del 9 corrente settembre, ha all'unanimità deliberato che ogni superstite nel presentare od inviare il proprio documento, una volta tanto, corrisponda la somma di lire una per far fronte alle molteplici spese occorrenti.

La spedizione della quota fissata dev'essere fatta a mezzo di vaglia postale il cui scontrino vale per ricevuta. Tanto i documenti quanto i vaglia saranno intestati a **Salvatore Lizzini** Consigliere segretario e della somma raccolta verrà dato, a mezzo della pubblica stampa, esatto resoconto.

I documenti devono essere trasmessi entro il 30 ottobre p. v. di quelli che gli perverranno dopo tale termine perentorio il Comitato non terrà alcun conto.

Congresso di viticoltori veneti. Il Congresso dei viticoltori veneti avrà luogo a Padova nei giorni 26, 27 e 28 settembre corr.

Sull'imposta che aggrava i fabbricati colonici nel Lombardo-Veneto. Lo stabilimento tipografico Giacomo Agnelli di Milano ha pubblicato la seguente circolare:

«Competente persona in materie finanziarie ha compilato una Memoria atta a comprovare che l'imposta che aggrava i fabbricati colonici non è in oggi applicata in modo uniforme per tutto il Regno.

Infatti mentre tali fabbricati colonici sono ovunque esenti dall'imposta fabbricati, sono invece colpiti dall'imposta terreni — in ragione della loro consistenza nel Lombardo-Veneto, — ed in ragione della loro area nel Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Napoletano, Sicilia e Sardegna — il che significa che i due compartimenti Lombardo e Veneto soddisfano per un tal titolo una imposta più di dieci volte superiore a quella caricata negli altri compartimenti.

La legge del 1 marzo 1886, N. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, già contempla all'art. 15 che i fabbricati rurali e le aree che occupano siano esenti da imposta, ma nel riflesso che molti anni dovranno ancora purtroppo trascorrere prima che sia attuata la detta legge, abbiamo creduto opportuno rendere di pubblica ragione la predisposta Memoria diretta ad ottenere nel frattempo un equitativo provvedimento, tale da portare la dovuta eguaglianza in tutti i compartimenti del Regno.

Certi del vantaggio che sarà per derivare da tale Memoria, non abbiamo bisogno di raccomandarne l'acquisto — per soli centesimi 60 — a tutti i possessori di terreni nel Lombardo-Veneto.»

Artista di ritorno in patria. Col piroscafo «Nord-America» fece ritorno in Italia il celebre artista di canto, nostro comprovinciale, Delfino Menotti.

Un friulano che trova un portafoglio a Milano. Leggiamo nell'*Italia*:

«Abbiamo riferito ieri l'altro di uno sposino belga, il quale, all'atto di pagare il pranzo al caffè Biffi, si trovò mancante il portafoglio contenente una egregia somma di denaro e andò subito a denunziare la scomparsa all'ufficio centrale di polizia, credendo d'essere stato vittima di un ladro.

Invece, mentre il belga stava pranzando, il nostro amico dott. Riccardo Fabris raccoglieva sotto i Portici settentrionali della Galleria il portafoglio, caduto di tasca al creduto derubato, e lo portava all'Economato municipale.

Così la Questura, avvertita dal Municipio, potè riconsegnare ieri l'altro il portafoglio al signore belga.

La mancia di L. 76.70 che toccava al dottor Fabris, fu da lui consegnata al console belga a Milano per essere data in beneficenza.»

***

L'egregio dott. Riccardo Fabris è figlio al deputato del nostro I collegio onor. Nicolò Fabris.

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Dazio di entrata in Austria sul formaggio «Montasio» del distretto di Tolmezzo. Il Governo austro-ungarico ha disposto che il formaggio «Montasio» proveniente da Tolmezzo, sia ammesso nell'Austria-Ungheria al dazio ridotto di 5 fiorini, applicabile al formaggio *parmigiano* in virtù del protocollo finale (lit. 7) annesso al trattato di commercio 27 dicembre 1887.

Dazi di confine. Per decreto 27 agosto p. p. andato in vigore col giorno 15 settembre, furono portate varie modificazioni al Repertorio generale della tariffa doganale. Le tre tabelle contenenti quelle modificazioni sono visibili presso questa Camera.

Trasporto di vini guasti destinati alla distillazione. Col giorno 21 corr. entrò in vigore la tariffa speciale temporanea N. 280 P. V. applicabile in via d'esperimento per un anno ai trasporti di vini guasti destinati alla distillazione. La tariffa è pubblicata all'albo della Camera.

Una esposizione nazionale di orticoltura, sarà tenuta in Roma dal 17 al 22 novembre venturo. Per programmi ed ogni altra notizia attinente alla Mostra, rivolgersi alla Camera.

Il commercio tra la Bosnia, l'Erzegovina e l'Italia. Il regio console a Seraievo in un suo recente rapporto diretto al Ministro degli esteri fa osservare che quando sarà compiuta la ferrovia tra Seraievo e Ostragse, e ciò si spera che sarà prima di altri due anni, il paese che si troverà più vicino alla Bosnia e all'Erzegovina, dopo l'Austria Ungheria, sarà l'Italia. Il regio agente deplora che nessun tentativo sia stato fatto sinora per iniziare rapporti tra l'Italia e quei mercati, e che i pochi articoli italiani che colà si consumano, continuino ad esservi introdotti da Trieste o da Fiume.

Vendita di cervo. Domani giovedì verrà messa in vendita, in piazzetta S. Pietro Martire, presso il signor Paolo Belgrado, la carne di cervo, d'anni due a lire 2 al chilogramma i quarti di dietro e a lire 1,50 i quarti davanti.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Compagnia marionettistica diretta da L. Reccardini, rappresenta:

«L'Inferno aperto a favore di Arlecchino e Facanapa». Con due balli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 25-26	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	746.7	746.1	747.7	751.1
Umid. relat.	90	88	77	85
Stato d. cielo	coperto	coperto	misto	coperto
Acqua cad. m	29.0	1.8	102	—
Vento (direzione	NE	NE	—	NW
Vento (vel. kilom.	3	2	0	1
Term. centig.	17.2	19.8	17.1	17.0

Temperatura (massima 20.6, (minima 14.9

Temperatura minima all'aperto 12.9

Minima esterna nella notte: 25-26 12.3

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6, p. del 25 settembre).

Europa pressione a nord Isole Britanniche alquanto bassa, irregolare Russia settentrionale Germania occidentale ed Imburgo ed Arcangelo 752.

Italia 24 ore barometro disceso da 8 a 4 nord al sud, pioggie generalmente copiose nord centro, temperatura poco cambiata, stamane cielo sereno Sardegna, nuvoloso, coperto, piovoso altrove.

Venti deboli freschi specialmente secondo quadrante Italia inferiore, calmo nord; barometro 712 costa Ionica 760 Nizza, Roma, Lesina, alquanto depresso 758 golfo Venezia.

Mare mosso costa Ionica sicula.

Probabilità:

Venti deboli freschi meridionali, cielo nuvoloso con nuove pioggie, temporali specialmente nord.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Il Giovedì. È uscito il n. 39 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

Giulia Cremese

poco più che dodicenne, ieri alle ore 5 pom. rendeva la sua bell'anima al Cielo, lasciando nel dolore la famiglia che ne dà il triste annunzio.

Udine, 24 settembre 1888.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. nella Chiesa dei SS. Redentore, partendo dalla via Mazzini n. 12.

50. Il vostro Galliotoforo è veramente un prezioso ritrovato. Avendolo esperimentato in persona di mia moglie, ho veduto degli effetti mirabili nell'aumento del latte, e siccome anche altre madri ne vogliono far uso, così mi conviene farne altro pacco di cinque bottiglie a pronto corso di posta. Per lo che vi rimetto il relativo vaglia di L. 10 (prov. di Teramo) 1887 — Suo dev.mo amico — Federico Colarossi.

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto «gratis».

Indirizzo: *Prof. Nestore Prota Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Prima decade di settembre).

La temperatura media decadica superò di piccola frazione la normale soltanto nel mezzo della penisola; fu depressa di un grado al Sud e di due al Nord.

Foggia ebbe il massimo assoluto di 36°,0 il 9, Belluno il minimo di 5°,9 il 8, in cui prevalsero dovunque le minime temperature; le massime si ebbero il 6 nell'alta *Italia*, il 10 nella bassa.

Veneto — Per le continue e dirotte pioggie di questi giorni la campagna ebbe a soffrire danni e si vive dappertutto in agitazione, temendo forti inondazioni.

A questi danni si aggiungono anche quelli gravissimi prodotti dalla grandine, che cadde in quasi tutto il Veneto.

La maturazione dell'uva è ormai compiuta.

Lombardia — Le condizioni della campagna, già poco soddisfacenti, ora si sono fatte anche peggiori, causa le diluviali pioggie di questi giorni.

I fiumi straripparono e inondarono le campagne recando gravi danni.

In alcuni luoghi delle provincie di Bergamo e di Brescia cadde pure la grandine, causando sensibile danno.

Piemonte — L'insistente pioggia di questi giorni, oltre che impedire la stagionatura del maiz, disturba i lavori di campagna e danneggia gli acini dell'uva non che lo scarso foraggio.

Liguria — Le condizioni della campagna non hanno variato dalla scorsa decade.

Emilia — Nelle provincie di Piacenza, Parma e Reggio la pioggia, sebbene poca, ha recato qualche giovamento alla campagna, specialmente ai pascoli.

Ora si desidera il bel tempo per continuare i lavori di aratura e per la raccolta del maiz.

In tutta la Romagna si lamenta la persistente siccità, giacchè la pochissima pioggia caduta a nulla valse per migliorare le condizioni della campagna.

Dappertutto il raccolto dell'uva non sarà abbondante e sarà discreto quello del maiz.

Progredirono assai i lavori di aratura, sebbene faticosissimi per la durezza del terreno.

Marche ed Umbria — L'uva matura in buone condizioni e si prevede una soddisfacente vendemmia.

Pure il raccolto del maiz dà buone speranze.

I foraggi, invece, per la ostinata siccità sono scarsissimi.

Toscana — La poca pioggia caduta è stata molto proficua alla campagna.

L'uva matura si sviluppa in buone condizioni; il prodotto sarà abbondante, e così pure quello del maiz.

Belli gli ulivi.

Lazio — La siccità prosegue a danneggiare ogni raccolto, in ispecie fagiuoli e uva, della quale si prevede un raccolto assai inferiore alle concepite speranze.

Si spargono i concimi per le future coltivazioni.

Regione meridionale adriatica — Continua la siccità con immenso danno della campagna.

Regione meridionale mediterranea — Lo stato delle campagne è buono.

L'uva è pressochè matura, e promette un'abbondante vendemmia.

Si raccolgono le noci, i fichi, il maiz ed il cotone con prodotti soddisfacenti.

Belli gli ulivi e le castagne.

Attendesi alla preparazione dei terreni per la prossima semina.

Sicilia — È incominciata la vendemmia con prodotto poco abbondante.

Si desidera dappertutto la pioggia per rammollire il terreno, onde prepararlo per le prossime semine.

Riepilogo — Nell'Italia superiore ed in Sicilia tutti i raccolti *sono* assai scarsi; in quella poi le continue pioggie di questi giorni, che produssero gonfiamenti di fiumi ed inondazioni, fecero ancora più deplorevole le condizioni agricole.

Nelle provincie di Bergamo e di Brescia e in tutto il Veneto la grandine arrecò danni gravissimi.

Nell'Italia inferiore, invece, lo stato *delle campagne* è abbastanza soddisfacente ed i raccolti sono promettenti, eccetto nel Lazio e nella Regione meridionale Adriatica, ove la persistente siccità fu oltremodo dannosa.

NOTA ALLEGRA

Al municipio.

Il sindaco legge a due sposi gli articoli:

«La moglie deve seguire il marito....»

— Oh! signor sindaco! interruppe la sposa: le faccio riflettere che mio marito è fattorino postale!

* * *

Alle assise. Il presidente:

— Accusato: avete nulla da aggiungere in vostra difesa?....

— Nulla. Signor presidente; mi raccomando! faccia come se.... fosse per lei.

* * *

Una signora, in maschera, alla cameriera:

— Come potrei fare per non farmi riconoscere da Edoardo?

La cameriera, dopo lunga meditazione:

— Faccia una cosa: si levi la dentiera.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 26 Settembre 1888:

FRUTTA

Persici	al chilogr. L.	—.13	—.26
Pere		—.06	—.15
Fichi		—.08	—.12
Corniolo		—.—	—.—
Uva		—.—	—.20
Nocelle		—.—	—.—
Susini		—.15	—.16
Castagne		—.10	—.13
Noci		—.—	—.—
Nespole		—.—	—.—
Pomi		—.—	—.07

LEGUMI

Pomidoro	—.10	—.12
Fagiuoli	—.15	—.18
Patate nuove	—.05	—.08
Tegoline	—.14	—.18

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 570	K. 230	L. 57 0/0	L. 115 0/0
Vacche	» 390	» 180	» 48 0/0	» 95 0/0
Vitelli	» 65	» 48		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 27 — Vacche N. 81 — Suini N. 2 — Vitelli N. 147 — Pecore e Castrati N. 57.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25

Rendita Ital. 1 gennaio da 96 08 a 96 18 — 1 luglio 98.25 a 98 35 Azioni Banca Nazionale —.— Banca Veneta da 335. — Banca di Credito Veneta da 263.50 a —.— Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano — a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22 50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — : a —.— Banconote austriache da 210.25 a 210. 75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 100.50 a 100.75, — Belgio 3 — da — a — — Londra 3 —; da 25.30 25.36 Svizzera 4 — a — . e da — . . a— da—Vienna Trieste 4 1/2 da 210.— — — — — a 210.50 a — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

FIRENZE, 25

Rend. 98.48. —, Londra 25.35.— Francia 100.72 1/2 — Merid. 794.50 — Mob. 997.50 —

MILANO, 25

Rendita Ital. 98 47 43.— — — — Merid — — a —— Camb Londra 25,36.— 34,— Franc. da 100.67 1/2 70 — Berlino da 123.92 1/2 2.75

GENOVA, 25

Rendita italiana 98 40 — — — Banca Nazionale 2112 — Credito mobiliare 986.— Merid. 793.— Mediterranee 650.50

ROMA, 25

Rendita italiana 98.52 — Banca Gen. 680.50

PARIGI, 25

Rendita 3 0/0 86.70. — Rendita 3.0/0 ?8.80 Rendita italiana 97.52 Londra 25.21 1/2 — — Inglese 97 5/16 Italia 302.50 Rend. Turca 15.27

VIENNA 25

Mobiliare 316.90 Lombarde 106 25 Ferrovie Austr. 249.25 Banca Nazionale 875.— Napoleoni d'oro 9.56. Cambio Pobl 47.75 Cambio Londra 121.60 Austriaca 82.50 Zecchini imperiali 5.75 1/2

BERLINO, 25

Mobiliare 165.10 Austriache 205.50 Lombarde —.—, Italiane 97.40

LONDRA 24

Inglese 97 3/9, Italiano 96 1/8 — Spagnuolo —— Turco ——

VARIETÀ

Il rapimento di due ragazze a Milano.

Due ufficiali di guarnigione a Milano sedussero due sorelle, le fecero fuggire dal tetto paterno, e le ricoverarono nel loro alloggio, in via Asperto: l'una ha 20 anni, l'altra sedici diciassette.

I genitori, a forza di cercare, scoprirono il nascondiglio e ieri vi recarono per reclamarle.

Le ragazze erano state chiuse in camera dai loro rapitori, ed il proprietario della casa, i portinai ed una consigliana volevano per forza scacciare i genitori che stavano attendendo il ritorno degli ufficiali.

Alla fine questi tornarono, ed in mezzo ad un gran trambusto, essendosi nel frattempo adunata molta folla, le due ragazze vennero ricon... ai genitori, che sporsero del fatto regolare querela all'autorità.

Una nuova Desdemona.

I giornali americani raccontano che certa miss Lilban Dephley, ragazza di 15 anni, di ricca e distinta famiglia di St. Paul, è fuggita giorni sono dalla casa paterna col cocchiere di suo padre, un negro di nome William Stewart.

Quello che v'è di più singolare in questa avventura è che la ragazza è bellissima e nobilmente educata, mentre il suo seduttore è brutto, quasi deforme, scimunito e privo di ogni principio di educazione.

Al momento della fuga i due innamorati non avevano in tasca più di 25 dollari, coi quali, osservano i giornali americani, non vi è da andar molto lontani.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 26

Chiusura della sera It. 97.52
Marchi 122.— ; lire 124.25

MILANO 26

Rendita Ital. 98,47 ser. 98 40
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 26

Rendita austriaca (car.ta) 81.50
Id. austr. (arg. 83 20
Id. austr. (oro) 110.60
Londra 12.10 Nap 9.54

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogn ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria od a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale** *ricetta* delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 5

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gioppodi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Annunzi a prezzi modici

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

TIPOGRAFIA

M. BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLA FARMAZIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti o croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curono appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la *guarigione* in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 26, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50.**

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **3.40.** — Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.39 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.58 p.	» 3.45 »	omnibus	» 9.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.27 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 7.39 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.58 »	» 9.13 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.38 p.
» 6.40 p.	»	» 7.15 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.19 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il Settembre 1888
» » » »
» » **PERSEO** » 1 Ottobre »
» » **SIRIO** » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale partirà Settembre »
» » **MARCO MINGHETTI** 22 » »
» » **WASHINGTON** 8 Ottobre »
» » **PO** 22 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Il Vapore postale **WASHINGTON** partirà l'8 Ottobre.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.